

La targa del monumento ai caduti in piazza Nazionale (1947)

a cura di
Gabriele Perlini

I nomi relativi ai caduti degli anni 1940-1946 presenti sulla targa del Monumento di Piazza Nazionale (posata nel 1947)¹ e trascritti in appendice alla presente scheda, sono in totale 63, così suddivisi: 35 i militari, 18 i dispersi, 7 i partigiani e 3 le vittime civili. Il quadretto fotografico con i volti dei caduti², presente nell'atrio delle Scuole Elementari, riprende questo elenco in quanto realizzato nel medesimo anno della targa. Conformi sono anche i nomi riportati nella pubblicazione *Valverde* (seconda edizione, 1980)³ cui il curatore integra con quelli del partigiano **Luigi Galli** e del bambino **Leonardo Bassani**, ucciso per sbaglio nel febbraio 1945⁴. Anche nella pubblicazione *I volti della Memoria* (1994)⁵ sono inseriti i nomi di questi ultimi due, ma l'elenco è privo di quelli dei militari **Natale Barelli** e **Samuele Ciocca**. Il caporale Natale Barelli di Nereo, nato

a Trezzo sull'Adda il 12 settembre 1911, viene qui escluso forse perché risulta essere stato un militare dell'Esercito Nazionale Repubblicano (E.N.R.), aggregato W.H. (Wehrmacht - Heer), 2^a Polizei Freiwilligen Bataillon Griechenland (Volontario di Polizia, Battaglione Grecia). Morirà il 14 marzo 1946 in prigionia a Banja Luka (Bosnia ed Erzegovina). Non si conoscono invece le ragioni che hanno portato all'esclusione del marinaio Samuele Ciocca.

Il nome del marinaio **Mario Pozzi**, al contrario, è rimasto nell'elenco del 1994 benché fosse un militare del P.F.R. (Partito Fascista Repubblicano). Nato a Trezzo sull'Adda il 20 gennaio 1923, ha fatto parte dell'8^a compagnia della Brigata Nera "Aldo Resega" e, indossando tale divisa, moriva a Vialba (quartiere a nord ovest di Milano) il 21 novembre 1945⁶.

Tra i nominati della categoria *militari* si

1 Cfr. scheda 'Monumenti e targhe'.

2 Riprodotto in: Sezione Combattenti e Reduci di Trezzo sull'Adda (a cura di), *Ai Caduti Trezzesi 1940-1945*, Cornate d'Adda, s.e., 1948, p. [9].

3 P.L. Cadioli, *Valverde. Cenni storici - Attività - Folklore di Trezzo sull'Adda*, 2^a edizione (aggiornamento e aggiunte a cura di Carlo Giacomo Boasio), Trezzo sull'Adda, Comune di Trezzo sull'Adda, 1980, pp. 95-97.

4 L. Businaro, *Ritratto di un fanciullo, Leonardo Bassani, Trezzo sull'Adda, 29 ottobre 1937 - 4 febbraio 1945*, Trezzo sull'Adda, Biblioteca Comunale "A. Manzoni", 2017.

5 Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Trezzo sull'Adda (a cura di), *Trezzo ai suoi Caduti per non dimenticare. I Volti della Memoria*, Trezzo sull'Adda, A.N.C.R. di Trezzo, 1994, pp. 18-19.

6 Per i soldati Pozzi e Barelli si veda in proposito la sitografia.

trova pure **Carlo Omodei** che, benché abbia svolto il ruolo di medico di seconda condotta a Trezzo per poco più di due anni e senza mai ottenerne la cittadinanza in quanto nativo di Mortara (PV), viene qui ricordato tra i caduti del paese. Sotto la categoria *incursioni aeree* si hanno invece:

BRAMBILLA VIRGINIO
Trezzo 28-10-44

BASSANI CLEMENTE
Trezzo 22-04-45

BONFANTI FERDINANDO
Concorezzo 27-04-45

Chi erano costoro? Per quale motivo i loro nomi si trovano a fianco di quelli dei militari trezzesi, dei dispersi e dei partigiani deceduti durante gli anni di guerra?⁷

Virginio Brambilla nasceva da Paolo e Maria Negri il 21 marzo 1893, a Lambrate, allora Comune separato da Milano⁸. In data imprecisata si trasferisce a Trezzo in Viale Trento e Trieste 6, forse paese d'origine della moglie Angela Rovelli. La professione di Virginio è quella del macchinista. Il 28 ottobre 1944 è alla guida del *gamba de legn* quando, verso mezzogiorno, superata la fermata di Busnago, il treno veniva colpito da una

mitragliata da parte di due aerei alleati. In questi casi la procedura standard prevedeva il blocco del treno, la discesa e la messa in salvo di tutti i passeggeri. Sul treno si trovava però un gruppo di soldati tedeschi che ne vietò l'arresto, provocando di fatto la tragedia⁹. Virginio, dopo la prima mitragliata, non abbandonò il mezzo per consentire a tutti i passeggeri di mettersi in salvo, venendo così ucciso dalla seconda raffica. Il bombardamento causava 72 feriti e 48 morti. Dal referto medico del macchinista risulta che *gli aerei hanno usato pallottole esplosive poiché è stato riscontrato al Brambilla un solo foro di entrata e tre di uscita*¹⁰. L'atto di morte riporta che il decesso è avvenuto sulla *strada provinciale per Monza località Mezzago* alle ore 13:50 quindi poco dopo il primo attacco¹¹. Nel tragico fatto rimanevano ferite anche quattro donne trezzesi: *Pozzi Anna di Vittorio, di anni 22, fruttivendola, ferita alla coscia destra guaribile in 15 giorni; Cabrini Roberta di Angelo, ferita alla coscia sinistra, guaribile in otto giorni; Camoni Maria fu Paolo, contadina, di 18 anni, ferita al ginocchio destro, guaribile in 10 giorni; Corti Angela di Luigi, di anni 32, contadina, ferita alla coscia sinistra, guaribile in 6 giorni*¹². Il funerale di Virginio avveniva il 31 ottobre mentre il giorno successivo la Giunta trezzese deliberava¹³ di concedergli gratuitamente un loculo in quanto lasciava

7 Tra le vittime civili del periodo rientra anche Leonardo Bassani il cui nome è assente dalla targa.

8 CMI, *Stato Civile, Nascite* 1893, atto N. 18 (Registro di Lambrate).

9 R. Tinelli, *Stori da Très. Stori da Lumbardia. Le storie, i fatti e i personaggi di Trezzo sull'Adda e dintorni durante il grande XX secolo, raccontati in dialetto trezzese da uno che c'era*, Trezzo sull'Adda, Romano Tinelli, 2008, p. 113 («Anca fra da nüem gh'è i eroi»).

10 ACT, *Archivio Moderno (1898-1949)*, b. 112, *Militari feriti deceduti dispersi o prigionieri* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca al Capo della Provincia, 29 ottobre 1944).

11 CTA, *Stato Civile, Morti* 1944, atto N. 92.

12 ACT *Moderno*, b. 112, *Militari feriti deceduti dispersi o prigionieri* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca al Capo della Provincia, 28 ottobre 1944).

13 ACT, *Registri, Registro delle deliberazioni della Giunta municipale e del Consiglio comunale (1860-...)*,

la vedova e tre figli, di cui due gemelli, i quali ultimi si trovavano a *lavorare in Germania*¹⁴. Al figlio Mario (classe 1925) la madre scriverà il telegramma: *Papà ucciso incursione aerea nemica procura venire subito. Mamma*¹⁵. Il Commissario Prefettizio Tenca chiedeva a tal proposito al Comando Germanico di zona, con sede ad Arcore, di vistargli il telegramma e far in modo che ai figli venga concesso un sia pur breve periodo di licenza da usufruire in Italia al fine di venire a trovare la dolente madre ed a sistemare interessi economici, la cui regolarizzazione le viene ora riconosciuta urgente in seguito alla uccisione del Brambilla¹⁶. Il Capo della Provincia disponeva che i funerali dovessero svolgersi a spese del Comune ma le stesse

risultavano già sostenute dall'Azienda Tramviaria del quale il Brambilla dipendeva. Il suo nome è presente anche sul Monumento eretto al deposito ATM di Trezzo il 26 aprile 1975¹⁷.

Un articolo tratto da *Il Pomeriggio del Corriere della Sera*¹⁸ segnala che, nei giorni successivi alla tragedia, all'obitorio di Trezzo si trovavano due salme. Da alcune lettere di corrispondenza di Padre Pier Tommaso Tramelli dei frati Carmelitani di Concesa risulta essere uno di loro, la seconda vittima. Si tratta di **Fra Pio della Passione**, al secolo **Francesco Mattavelli** fu Carlo e Giuseppina Comi nato a Grezzago il 18 luglio 1908 e residente a Milano in Via Cavour 4¹⁹. In seguito agli sfollamenti milanesi, Mattavelli e altri novizi aveva-

Reg. 66, Delibera N. 112 (1 novembre 1944). Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca, segretario Ciro Curci. Nel cimitero trezzese gli viene concesso il loculo N. 28, Parete 3: ACT *Moderno*, b. 46, *Concessioni cimiteriali a perpetuità* (Estratto dal Registro delle Deliberazioni, N. 112, 7 novembre 1944). Si vedano il certificato di morte, il permesso di seppellimento e il registro tumulazioni rispettivamente in: ACT *Moderno*, b. 184, *Notifiche di morte 1944* (notifica di morte N. 92, 29 ottobre 1944); b. 46, *Assistenza medica sanitaria* (permesso di seppellimento N. 92); ACT, *Archivio Deposito (1950-1980)*, b. 23, *Registro delle tumulazioni (1943-1952)*.

14 Per i trezzesi deportati in Germania, che risultavano 123 nell'agosto 1944, si veda: ACT *Moderno*, b. 111, *Assistenza varia a militari e famiglie; Anticipazioni e relativa contabilità e ricuperi alle famiglie di operai in Germania*; ASMI, *Prefettura di Milano, Gabinetto, Carteggio dal 1938 al 1955 - Serie II*, b. 331, *Colombo Anna da Trezzo d'Adda. Lettera censurata*, cc.7; A. Amoroso, *Una storia per Trezzo. Lotte sociali e trasformazioni economiche dall'Unità alla Liberazione (1860-1945)*, Capriate San Gervasio, Comune di Trezzo sull'Adda, 1985, p. 92.

15 ACT *Moderno*, b. 111, *Comando militare germanico* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca al Comandante del Presidio Tedesco, 5 dicembre 1944).

16 ACT *Moderno*, b. 112, *Militari feriti deceduti dispersi o prigionieri* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca al Comando Germanico di Arcore, 29 ottobre 1944). Gli altri figli della coppia sono Gianluigi (1923) e Giuseppe (1925, gemello di Mario): ACT *Moderno*, b. 117, *Orfani di guerra* (scheda di Virginio Brambilla, 1949).

17 Cfr. scheda *'Monumenti e targhe'*.

18 *Il nemico si è accanito contro chi cercava scampo* in «*Il Pomeriggio "Corriere della Sera"*» (30-31 ottobre 1944).

19 Il Commissario Prefettizio trezzese scrive a tal proposito al Priore del Santuario che *chi ha ucciso Padre Mottavelli [sic] rappresenta proprio l'anticristo, poiché il proiettile omicida, prima di spezzare il cuore del Vostro Confratello, ha frantumato il Santo Crocefisso che Egli portava sul petto*: ACT *Moderno*, b. 81, *Convento dei Carmelitani a Concesa* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca al Reverendo Priore del Convento di Concesa, 30 ottobre 1944). Si veda anche la risposta di ringraziamento del Priore contenuta nello stesso fascicolo e la restante documentazione in: ACT *Moderno*, b. 112, *Militari feriti deceduti dispersi o prigionieri*.

no trovato ospitalità tra le mura del Convento abduano²⁰. La salma è posata il 31 ottobre nel cimitero di Concesa, fossa N. 57, per essere traslata in anni seguenti nella cripta del Convento²¹. Non essendo trezzese o un dipendente tramviario, il suo nominativo è assente da tutti i monumenti e targhe locali.

Clemente Mariano Bassani nasceva in Via Ronchetto 1 (oggi Via A. Appiani) il 19 settembre 1896, da Carlo Felice e Luigia Severa Brambilla²². Dall'atto di morte risultava la professione di metalurgico mentre la parola *mutilato* presente sul suo loculo lo colloca di diritti tra i reduci della Grande Guerra. Dal matrimonio con Maria Giovanna Comotti (classe 1893) nascevano Clara (1923), Lidia (1925) e Rina (1932). A inizio 1945 Trezzo è bersaglio di numerosi attac-

chi aerei, incursioni che si intensificano tra i mesi di marzo ed aprile²³. Obiettivi dei nemici sono i ponti del provinciale e dell'autostrada A4, il cavalcavia che attraversa quest'ultima e la Centrale idroelettrica (si ricordano in proposito le stuoie mimetiche usate per coprirla mascherandola ai velivoli nemici²⁴). Le vie che si trovano nelle immediate vicinanze di questi punti sensibili furono pertanto le strade più colpite, proprio come la via dove Bassani era nato e risiedeva. L'atto di morte riporta che Clemente moriva a Trezzo il 22 aprile 1945, alle ore 21:30, nella casa di Via A. Appiani 2 a seguito di incursione aerea²⁵, compiuta forse per colpire il Municipio o più facilmente la sottostante Centrale²⁶. In questo attacco perirono due persone mentre quattro rimasero ferite²⁷. Il funerale di Clemente avveniva a spese del Comune il 25

20 C. Bonomi, *I carmelitani scalzi fra le due guerre mondiali* in «Giornale di Vimercate» (16 maggio 2006).

21 Per il progetto della sua tomba terragna: ACT *Moderno*, b. 46, *Posa di lapidi e monumenti*. Il certificato di morte, il permesso di seppellimento e il registro tumulazioni rispettivamente in: ACT *Moderno*, b. 184, *Notifiche di morte 1944* (notifica di morte N. 93, 29 ottobre 1944); ACT *Moderno*, b. 46, *Assistenza medica sanitaria* (permesso di seppellimento N. 93); ACT *Deposito*, b. 23, *Registro delle tumulazioni (1943-1952)*.

22 CTA, *Stato Civile, Nascite* 1896, atto N. 156.

23 A tal proposito il Commissario Prefettizio Tenca avrebbe preso provvedimenti con i medici di Trezzo in vista di nuovi attacchi aerei: ACT *Moderno*, b. 46, *Assistenza medica sanitaria* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca a Carlo Testa e Alessandro Pampuri, 23 aprile 1945; Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca a Testa Carlo, 23 aprile 1945). Si veda anche: R. Tinelli, *Testimone il campanile. Testimoni al capannò [sic]. Cinquantacinque racconti di vita cittadina*, Trezzo sull'Adda, Romano Tinelli, 2015, pp. 66-67 («*I sfulamént-Sfollamenti*»).

24 M. Valtolina, «Ragazzo dell'Oratorio per tutta la vita» in R. Tinelli, ... e l'Adda mormorò, Trezzo sull'Adda, Romano Tinelli, 2018, p. 76.

25 CTA, *Stato Civile, Morti* 1945, atto N. 39. La scheda di famiglia degli orfani di guerra, successiva di qualche anno, riporta che Bassani è stato ucciso da *ferita di scheggia*: ACT *Moderno*, b. 117, *Orfani di guerra* (scheda di Clemente Mariano Bassani, 1949). Quest'ultima fonte riferisce che la vedova si sarebbe risposata nel 1947 con Luca Baldassarre Villa.

26 La zona è stata oggetto di incursioni aeree anche in passato, come il bombardamento del 1916 che ha portato all'abbattimento dello stabile del ronchetto (da cui la via prendeva il nome), dove perirono una madre con la figlia.

27 ACT *Moderno*, b. 114, *Militari deceduti dispersi feriti o prigionieri* (Trezzo sull'Adda, il Commissario Prefettizio Taddeo Cesare Avv. Tenca alla Prefettura di Milano, 23 aprile 1945). La seconda vittima fu **Serafino Gerli**, montatore elettrico, nato a Morimondo e residente a Milano in Via B. Sestini 18, coniugato con Giovanna Biraghi. Serafino moriva nella casa di Via de Magri 11. Non essendo trezzese il suo nominativo è assente da tutti i monumenti e targhe locali. I permessi di seppellimento di Bassani e Gerli, il cui corpo verrà trasferito a Milano (cimitero di Affori) per volere del padre, in: ACT *Moderno*, b. 46, *Tumulazioni-inuma-*

aprile²⁸. Clemente era lo zio di Leonardo Bassani e le loro tombe si trovano una accanto all'altra.

Ferdinando Mario Bonfanti è il più giovane delle tre vittime civili. Michele Francesco e Maria Ambrosina Cagliani mettevano al mondo Ferdinando il 9 ottobre 1901, nella stessa Via Ronchetto che cinque anni prima aveva dato i natali a Clemente Bassani²⁹. Con Brambilla aveva in comune la professione: anche il nostro era tramviere dipendente dell'azienda milanese dei trasporti. Bonfanti subisce un attacco aereo a Concorezzo il 27 aprile per spirare nella casa di Trezzo di Via Martesana 1 alle ore 20:00 del 30 corrente mese³⁰. Stando al certificato di morte il decesso avvenne per ferimento di arma da fuoco all'addome³¹. I funerali si svolgeranno il 2 maggio insieme a quelli di Sala, Galli e Carcassola³². Il sindaco Giuseppe Baggioli delibera³³ il 31 maggio 1945 di tumulare le salme dei quattro caduti in colombari perpetui di prima categoria. Come per Brambilla, anche in

questo caso le spese per il colombaro venivano sostenute dall'Azienda Tramviaria del quale dipendeva; per il medesimo motivo il nominativo è presente sul cippo ATM. Ferdinando lasciava la vedova Rosa Bonfanti e due figlie, Delia (classe 1932) e Claudia (1941)³⁴.

Di bombardamenti alleati a Trezzo nel 1945 si segnalano:

18 gennaio 1945, bombardamento del ponte dell'autostrada A4. Danni alle abitazioni poste in Via E. Muti (già Via Umberto I, oggi Via G. Carcassola) 17 e 19, Via Martesana 1, 3, 5, 6 e 7, Via P. Bassi 10 e 12 (Concesa) e stabili in Piazza Grande a Concesa (oggi Piazza A. Cereda)³⁵;

22 aprile 1945 sera, bombardamento sulla Centrale idroelettrica e al ponte del provinciale. Danni alle abitazioni poste in Via A. da Trezzo 1, Via A. Appiani 2 (dove risiedeva Clemente Bassani), 3, 5, 8 e 9, Via de Magri 11 (dove risiedeva Serafino Gerli), Via Professor Pozzone 2 e Via P. Marocco 4;

25 aprile 1945 sera, bombardamento del

zioni-trasporti salme (permessi di seppellimento N. 38 e N. 39). I certificati di morte di entrambi in: ACT *Moderno*, b. 185, *Notifiche di morte 1945* (notifiche di morte N. 38 e N. 39, 23 aprile 1945). Non si conoscono i nomi dei quattro feriti.

28 ACT *Deposito*, b. 23, *Registro delle tumulazioni (1943-1952)*. Si veda anche l'articolo e il ricordo alla memoria di Clemente pubblicato in: «*Balverda*» 61 – anno 13 (ottobre 2000), p. 18.

29 CTA, *Stato Civile, Nascite 1901*, atto N. 182.

30 *Un convoglio della Monza-Trezzo-Bergamo, molto visibile per il fumo che emetteva, fu scorso da una squadriglia di caccia-bombardieri inglesi, che scesero in picchiata a mitragliarlo, provocando alcuni morti e feriti*: G. Bonati, A. Viganò, *Gli antichi mezzi di trasporto a Concorezzo*, Archivio Storico della Città di Concorezzo, 2009, p. 12 (<<http://www.archiviodiconcorezzo.it>>); CTA, *Stato Civile, Morti 1945*, atto N. 44.

31 ACT *Moderno*, b. 185, *Notifiche di morte 1945* (notifica di morte N. 44, 1 maggio 1945). Sulla targa del Monumento ai Caduti è riportata la data dell'incursione aerea e non quella effettiva del decesso.

32 ACT *Deposito*, b. 23, *Registro delle tumulazioni (1943-1952)*. Il permesso di seppellimento in: ACT *Moderno*, b. 46, *Tumulazioni-inumazioni-trasporti salme* (permesso di seppellimento N. 44).

33 ACT *Registri, Deliberazioni*, Reg. 66, Delibera N. 35 (31 maggio 1945). Sindaco Giuseppe Baggioli, segretario Ciro Curci.

34 ACT *Moderno*, b. 117, *Orfani di guerra* (scheda di Ferdinando Mario Bonfanti, 1949).

35 Per i danni di questo bombardamento: M. Bassani, *Tecnico carismatico ed inventore* in R. Tinelli, ... *e l'Adda*, op. cit., p. 24. La testimonianza riferisce che a venire colpito fu anche il casello dell'autostrada di Capriate, a quel tempo collocato esattamente sulla riva opposta rispetto alla Via Martesana, in prossimità del cimitero del paese bergamasco.

ponte del provinciale. Danni all'abitazione posta in Piazza Santo Stefano 3.

Infine un'azione tedesca avvenuta la mattina del 26 aprile recava danni agli stabili e alla mobilia di Via vecchia San Martino 2 e 3 (oggi Via F. Guarnerio), colpiti da proiettili di artiglieria. Per il controllo aereo si ricorda che in questi anni sulla torre del castello era posizionata una mitragliatrice presidiata da soldati tedeschi³⁶.

Per tutte queste abitazioni la popolazione faceva domanda di indennizzo³⁷. Non mancano richieste di risarcimento per arredi rovinati, vetri rotti, biancheria, biciclette e una barca danneggiata.

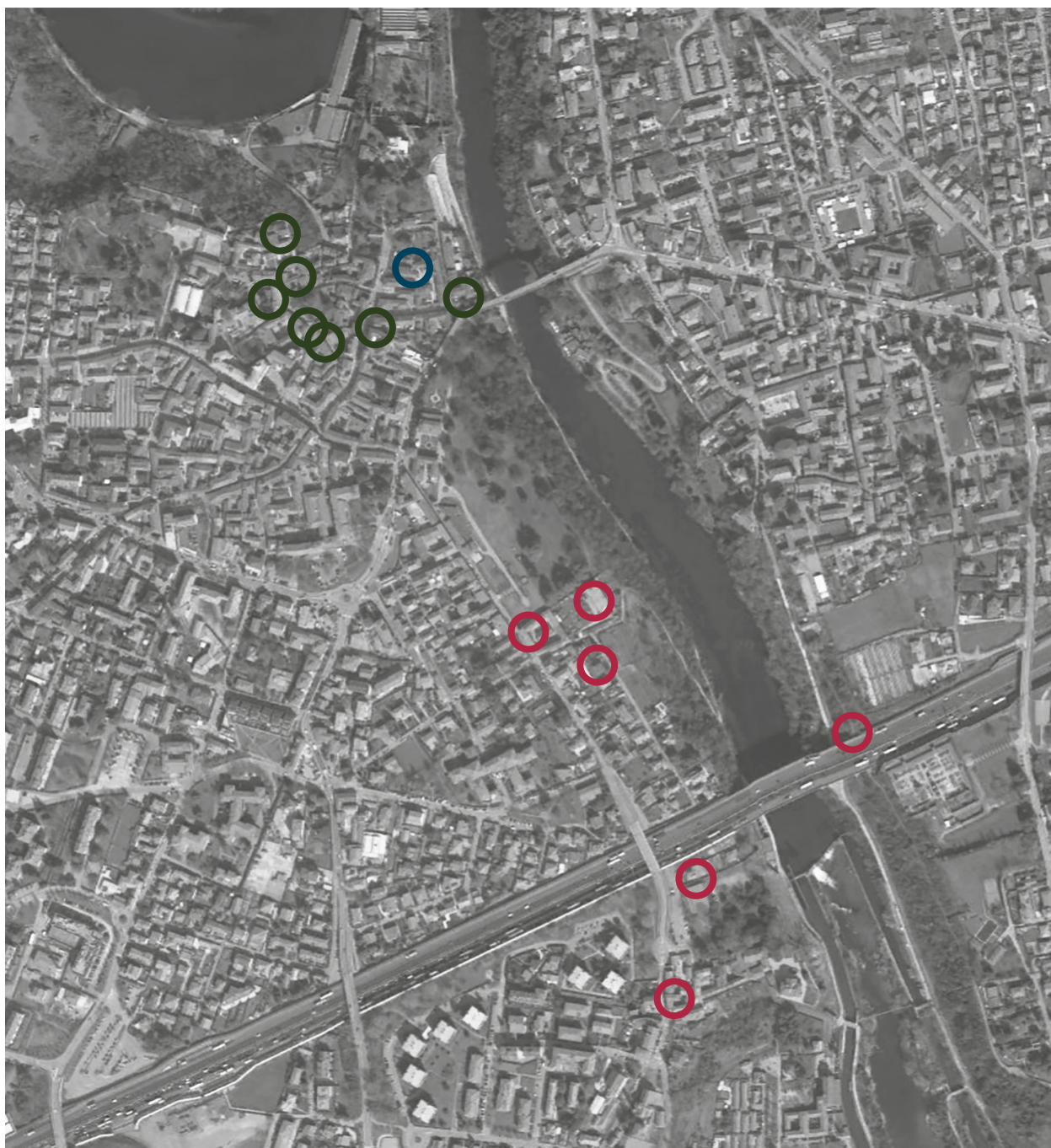
1949 quando il Ministero della Difesa-Esercito scrive a tutti i comuni d'Italia per avere i nominativi delle persone sepolte nei propri cimiteri, indipendentemente se italiani, alleati o tedeschi, ma distinguendoli tra vittime politiche, membri della R.S.I., partigiani e vittime civili a seguito di bombardamenti o rappresaglie. Il sindaco Baggioli riferirà: *Civili Caduti per causa di guerra N. 7 identificati N. 2 ignoti*³⁸.

Un primo censimento nazionale dei caduti in guerra si avrà solamente nel marzo

³⁶ Si veda in proposito il racconto della morte di uno di essi, precipitato a terra dai 42 metri di altezza della torre: R. Tinelli, *Stori*, op. cit., pp. 28-29 («*Mario Pio dam a tra*»). L'autore non riporta né il giorno né l'anno esatto in cui accadde l'evento.

³⁷ Le richieste di indennizzo poste dai trezzesi a partire dal maggio 1945 in: ACT *Moderno*, b. 114, *Militari deceduti dispersi feriti o prigionieri; Domande di risarcimento danni di guerra*.

³⁸ ACT *Moderno*, b. 117, *Servizi militari diversi* (Roma, il Commissariato Generale cura onoranze salme caduti di guerra al sindaco di Trezzo sull'Adda, 30 marzo 1949; Trezzo sull'Adda, il sindaco Giuseppe Baggioli al Commissariato Generale cura onoranze salme caduti di guerra, 5 aprile 1949).



Zone colpite dai bombardamenti il 18
gennaio, il 22 aprile e il 25 aprile 1945.

NOMINATIVO	GRADO MILITARE	CATEGORIA DI APPARTENENZA	DATA DEL DECESSO	LUOGO DEL DECESSO
BARELLI NATALE	caporale	militare	3/14/1946	Banja Luka, Bosnia ed Erzegovina
BIFFI ANTONIO	capitano	militare	1/26/1943	Nikolaevka, Russia
CAMISASCA FORTUNATO	sergente	militare	1/24/1944	Ospedale Militare di Lecco
CASIRAGHI LUIGI	soldato	militare	12/3/1943	Sassari
CEREDA CELESTE	soldato	militare	4/30/1942	Metsovo, Grecia
CIOCCA SAMUELE	marinaio	militare	6/29/1941	Palestina o Egitto
COLOMBO CARLO	caporal maggiore	militare	3/1/1943	Trnovica (Croazia)
COLOMBO CARLO	soldato	militare	12/8/1944	Pesano ?
COLOMBO CARLO	caporal maggiore	militare	11/18/1945	Trezzo sull'Adda (MI)
COLOMBO RINALDO	sergente	militare	5/7/1942	Hog - Dubrova, Slovenia
COLOMBO SILVIO	soldato	militare	1/5/1944	Tessaglia, Grecia
COMOTTI ANTONIO	soldato	militare	4/19/1943	Merano (BZ)
COMOTTI STEFANO	soldato	militare	5/1/1943	Eroli ?
CORTI ANGELO	caporale	militare	2/16/1943	Cittiglio (VA)
CORTI MARIO	soldato	militare	1/25/1943	Russia
CORTIANA PIETRO	soldato	militare	3/25/1945	Rotolmar ?
CRIPPA ANGELO	caporale	militare	11/7/1941	Foggia
GHISLOTTI PIERINO	soldato	militare	6/22/1940	Colle Raset ?
ISACCHI MELCHIORRE	soldato	militare	1/4/1944	Grecia
MARCANDALLI LUGI	caporale	militare	12/12/1942	Russia
MARCANDALLI PIETRO	soldato	militare	4/14/1941	Grecia
MONZANI CARLO	caporale	militare	12/3/1940	Gourgucat ?
OMODEI CARLO	tenente medico	militare	5/2/1944	Ospedale Militare di Sanluri (VS)
ORIANI DAVIDE	soldato	militare	10/4/1944	Tolosa (Francia o Spagna?)
ORTELLI MICHELE	caporale	militare	8/15/1943	Postumia, Slovenia
PEREGO MARIO	soldato	militare	9/9/1943	Trento
POZZI MARIO	marinaio	militare	11/21/1945	Sanatorio di Vialba, Milano
RAININI VIRGINIO	soldato	militare	7/10/1943	Gela (CL)
ROCCA GIOVANNI	soldato	militare	10/1/1942	Ospedale Militare di Castellammare di Stabia (NA)
ROTTOLI SECONDO	sottotenente	militare	1/18/1941	Grecia
SALA CARLO	soldato	militare	3/9/1941	Arza Disopra, Albania
STEMBRI PIETRO	soldato	militare	11/7/1942	Ospedale Militare di Bari
TINELLI CELESTE	soldato	militare	4/28/1943	Trezzo sull'Adda (MI)
VERGANI ALFONSO	soldato	militare	1/3/1941	Grecia
VILLA CARLO	soldato	militare	4/15/1941	Dence ? (Grecia o Albania?)

BARZAGHI ANGELO	soldato	disperso	n.n.	Russia
BARZAGHI GIUSEPPE	soldato	disperso	n.n.	Russia
BRAMBILLA ALESSANDRO	soldato	disperso	n.n.	Russia
BRAMBILLA CESARE	marinaio	disperso	n.n.	Rodi
CEREDA GIUSEPPE	soldato	disperso	n.n.	Russia
COLOMBO DANTE	caporale	disperso	n.n.	Russia
COLOMBO SEVERINO	soldato	disperso	n.n.	Russia
ERBA EMILIO	soldato	disperso	n.n.	Russia
MONZANI CARLO	soldato	disperso	n.n.	Russia
MONZANI LUIGI	soldato	disperso	n.n.	Russia
PINCELLI BRUNO	soldato	disperso	n.n.	Russia
PIROLA CARLO	soldato	disperso	n.n.	Russia
POZZI ALESSANDRO	soldato	disperso	n.n.	Germania
POZZI LORENZO	soldato	disperso	n.n.	Russia
QUADRI CELESTE	caporal maggiore	disperso	n.n.	Russia
ROTA CARLO	soldato	disperso	n.n.	Grecia
ROTTOLI ATTILIO	marinaio	disperso	n.n.	Mediterraneo
SALA LUIGI	soldato	disperso	n.n.	Grecia
BARZAGHI GIUSEPPE	soldato	partigiano	7/2/1944	Trezzo sull'Adda (MI)
BIFFI ANGELO CARLO	caporale	partigiano	4/28/1945	Capriate San Gervasio (BG)
BRASCA EMILIO MARIO	soldato	partigiano	1/31/1945	Gusen, Austria
CARCASSOLA GIUSEPPE GIACOMO	soldato	partigiano	4/29/1945	Cinisello Balsamo (MI)
CEREDA ALBERTO	caporal maggiore	partigiano		Varallo (VC)
GUARNERIO FRANCESCO	/	partigiano	10/15/1944	Introbio (LC)
SALA ADRIANO	soldato	partigiano	4/28/1945	Capriate San Gervasio (BG)
BASSANI CLEMENTE MARIANO		civile	4/22/1945	Trezzo sull'Adda (MI)
BONFANTI FERDINANDO MARIO		civile	4/30/1945	Trezzo sull'Adda (MI)
BRAMBILLA VIRGINIO		civile	10/28/1944	Mezzago (MB)
(*) diversa fonte riferisce che l'uccisione è avvenuta il 25 aprile 1944.				

Fonti

ACT – Archivio del Comune di Trezzo sull’Adda;

ASMI – Archivio di Stato di Milano;

CMI – Comune di Milano;

CTA – Comune di Trezzo sull’Adda;

IGM – Istituto Geografico Militare.

Bibliografia

«Balverda» 61 – anno 13 (ottobre 2000);

Il nemico si è accanito contro chi cercava scampo in «Il Pomeriggio “Corriere della Sera”» (30-31 ottobre 1944);

A. Amoroso, *Una storia per Trezzo. Lotte sociali e trasformazioni economiche dall’Unità alla Liberazione (1860-1945)*, Capriate San Gervasio, Comune di Trezzo sull’Adda, 1985;

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Trezzo sull’Adda (a cura di), *Trezzo ai suoi Caduti per non dimenticare. I Volti della Memoria*, Trezzo sull’Adda, A.N.C.R. di Trezzo, 1994;

G. Bonati, A. Viganò, *Gli antichi mezzi di trasporto a Concorezzo*, Archivio Storico della Città di Concorezzo, 2009;

C. Bonomi, *I carmelitani scalzi fra le due guerre mondiali* in «Giornale di Vimercate» (16 maggio 2006);

L. Businaro, *Ritratto di un fanciullo, Leonardo Bassani, Trezzo sull’Adda, 29 ottobre 1937 – 4 febbraio 1945*, Trezzo sull’Adda, Biblioteca Comunale “A. Manzoni”, 2017;

P. L. Cadioli, *Valverde. Cenni storici – Attività – Folklore di Trezzo sull’Adda*, 2^a edizione (aggiornamento e aggiunte a cura di Carlo Giacomo Boisio), Trezzo sull’Adda, Comune di Trezzo sull’Adda, 1980;

Sezione Combattenti e Reduci di Trezzo sull’Adda (a cura di), *Ai Caduti Trezzesi 1940-1945*, Cornate d’Adda, s.e., 1948;

R. Tinelli, *...e l’Adda mormorò*, Trezzo sull’Adda, Romano Tinelli, 2018;

R. Tinelli, *Stori da Très. Stori da Lumbardia. Le storie, i fatti e i personaggi di Trezzo sull’Adda e dintorni durante il grande XX secolo, raccontati in dialetto trezzese da uno che c’era*, Trezzo sull’Adda, Romano Tinelli, 2008;

R. Tinelli, *Testimone il campanile. Testimoni al capanìn. Cinquantacinque racconti di vita cittadina*, Trezzo sull’Adda, Romano Tinelli, 2015.

Sitografia

<<http://archivio.corriere.it>>;

<<http://www.archiviodiconcorezzo.it>>;

<www.fondazionersi.org>;

<www.laltraverita.it>.